

Per ora c'è solo il progetto del tratto verso Finale Ligure, l'appello di Toti per completare il tracciato a monte

# È realtà la nuova ferrovia del Ponente Ma per ultimarla servono 1,5 miliardi

Ieri il viaggio inaugurale del **raddoppio** da Andora a San Lorenzo. Taglio del nastro a Imperia

Ieri la Riviera dei Fiori ha detto addio al binario unico: in mattinata, prima con un viaggio da Andora a Imperia su un treno con le autorità e poi con l'arrivo del primo convoglio, un regionale veloce da Torino, è stata «varata»

la tratta a doppio binario spostata a monte. Il taglio del nastro è avvenuto nella stazione unica di Imperia, alla presenza del vice ministro Riccardo Nencini, del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'assessore regionale Gianni

Berrino, del prefetto Silvana Tizzano e di vari sindaci. Il tracciato di 19 chilometri, che si affianca a quello di 23,9 tra S. Lorenzo e Ospedaletti inaugurato nel 2001, permette di risparmiare fino a 15 minuti. Resta ancora da realizzare lo spo-

stamento a monte del tratto da Andora a Finale Ligure, che avrà un costo di 1,5 miliardi e di cui per ora esiste soltanto la progettazione. Il presidente Toti ha sottolineato che l'ultimazione è fondamentale «per la piattaforma turistica più importante del Mediterraneo».

Enrico Ferrari A PAGINA 57

Inaugurata ieri la tratta Andora-San Lorenzo. Toti: bisogna proseguire fino a Genova

## Così la Riviera ha salutato la nuova linea

Viaggio inaugurale e primo treno passeggeri. Tappa a Diano e cerimonia a Imperia

**ENRICO FERRARI**

Da ieri mattina il **raddoppio** ferroviario Andora-San Lorenzo è una realtà: i circa 19 chilometri di strada ferrata sono usciti dall'800 ed entrati nel Terzo millennio, spostandosi nello stesso tempo dalla costa all'entroterra. Una novità che diminuisce i tempi di viaggio. L'inaugurazione della tratta, con un treno riservato alle autorità partito intorno alle 11 dalla stazione di Andora e arrivato a Imperia alle 11.25, è stata seguita dal taglio del nastro avvenuto nel nuovo scalo unico del capoluogo e quindi dall'arrivo del primo «vero» convoglio passeggeri. Il regionale veloce 10106 partito da Torino Porta Nuova alle 8,25 è sopraggiunto a Imperia alle 12.12, di fronte a una folla di cu-

riosi che scattavano foto e fil-mavano con cellulari e tablet.

C'era anche chi inalberava striscioni: il Circolo Castelvecchio, che a suo tempo si era battuto contro l'eccessivo impatto, e la Croce Bianca si facevano pubblicità, il Comitato pendolari metteva in evidenza come il nuovo tratto faccia uscire il Ponente dall'isolamento ma anche come servano maggiori servizi.

Il *maiden voyage*, come direbbero gli inglesi, ha «testato» le rotaie con un treno Vivalto partito da Andora. Il tragitto è spedito, ma i panorami della costa e la vista sui lungomare sono stati sostituiti dai tunnel: il più lungo in assoluto è Colle Cervo, 3,3 chilometri di oscurità. Dopo una decina di minuti, a una velocità di circa 50 chilometri l'ora segnalata sui display, si è

già alla stazione, o meglio alla fermata di «Diano» (non più Diano Marina, visto che tecnicamente ci troviamo a Diano S. Pietro). Dietro alle cancellate ancora chiuse la gente si accalca e tende il collo per vedere il passaggio della «novità». Il **sindaco** di Diano Marina Giacomo Chiappori sale a bordo. Avrebbe qualcosa da ridire sui collegamenti viari ma si limita a commentare: «Oggi siamo felici, siamo positivi». Il treno riparte e imbocca la galleria Goleri. In un lampo è a Imperia.

All'inaugurazione anche il prefetto Silvana Tizzano, il presidente della Provincia Fabio Natta, il **sindaco** di Imperia Carlo Capacci, gli ad di Rfi Maurizio Gentile, di Italferr Carlo Garganico e di Trenitalia Laura Morgante. Prima del taglio del nastro nel capoluogo, il

vice ministro Riccardo Nencini ha assicurato l'attenzione per il completamento del progetto (allo spostamento a monte della tratta Andora-Finale serve un miliardo e mezzo): «Non è un'opera solo locale, ma una piattaforma turistica sulla quale investire». Gli ha fatto eco il presidente della Regione Giovanni Toti: «Questa è un'opera pubblica di grande importanza, un pezzo di quella strada per potenziare la logistica della nostra regione che stiamo perseguendo con grande impegno da quando siamo entrati in carica. Ora dovremo fare in modo di portare il **raddoppio** fino a Genova». Ha aggiunto l'assessore regionale Gianni Berrino: «È un momento storico e fa seguito al nuovo contratto siglato con Trenitalia che porterà a un miglioramento qualitativo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## In galleria 16 dei 19 chilometri

Ben 16 dei circa diciannove chilometri della Andora-San Lorenzo sono in galleria, e il viadotto più lungo sono i circa 150 chilometri che collegano con la stazione di Imperia. L'investimento economico complessivo è stato di 580 milioni di euro. L'attivazione permette la riduzione dei tempi di viaggio fino a 15 minuti. Aumenta la capacità di traffico: Imperia (non più divisa nei due scali di Oneglia e Porto Maurizio) passa da 54 a 62 treni in servizio, Diano da 46 a 56, Andora da 22 a 30.



### La «prima volta»

Il treno all'arrivo a Diano con il sindaco Chiappori; a sin. taglio del nastro con il presidente della Regione Toti, il prefetto Tizzano, il sindaco Capacci, il vice ministro Nencini e il presidente Natta



**In attesa**

La folla che si è radunata sui binari nella nuova stazione di Imperia Sotto il treno in partenza dalla stazione di Andora

[FOTOSERVIZIO RUSCELLO]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.